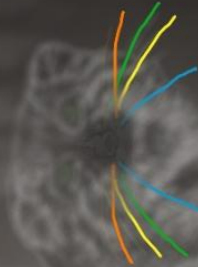


MAM

IL GATTO PALLAS

ANNULLA

LA PREVENZIONE





APRI QUESTO LIBRO

Illustrato e sul davanti troverai le istruzioni per sopravvivere

LO CAPOVOLGI

e sul retro troverai la biografia di Manu

A METÀ

il senso di appartenenza al territorio

CHIUDI

il libro e tutto finirà dove è iniziato.



OPEN

this picture book and you will find instructions for survival

TURN

it upside down and on the other side you will find Manu's
biography

THE MIDDLE

part strengthens in the reader a sense of belonging to our
environment

CLOSE

the book and every\thing will end where it started



**Il Libro Sotto Sopra
The Updise Down Book**

MANU

**Il Gatto Pallas
The Pallas's cat**





Frontespizio

Title-age



Copertina: Elena Mair :Book Cover

Traduzione: XXXXX :Translation

Edizione: 2024 :Edition

N.B. Una pagina del Notiziario Selvatici Ribelli ogni 6 pagine della biografia per un totale di 30 pagine

NB One page from the "Living Library" every 8/9 pages of "Posts", for a total of c. 40 pages

INDICE – INDEX

PROLOGO

PROLOGUE

PAG.



SELVATICI RIBELLI LE NUOVE GENERAZIONI

WILD LIFE AND THE REBELS

AIUTO SELVATICUS.IL PELUCHE

HELP FROM THE WILD. PELUCHE

PAG.

BIOGRAFIA

BIOGRAPHY

PAG.

NOTIZIARIO DEI SELVATICI RIBELLI

NEWS FROM WILDLIFE AND THE REBELS

PAG.

A META'

IN THE MIDDLE

PAG.



PROLOGO

L'inizio della Biografia di Manu risale a otto milioni di anni fa. Come ricostruire la storia di questo felino in assenza di testimonianze e tracce del vissuto?

Sopperire a questa mancanza ricorrendo al romanzo d'invenzione avrebbe irritato il selvatico Manu. Una soluzione equilibrata che rispettasse anche l'esigenza di protagonismo dell'autore è stata ricorrere alla testimonianza del DNA e ricostruire la biografia del gatto di Pallas facendo riferimento alla parte più antica del suo DNA e, allo stesso tempo, lasciando spazio agli interventi di Manu.

Dai diecimila anni in poi Manu si è preso la libertà di subentrare come unico narratore. Risale a quella data l'incursione sciamanica sotto la sorgente argentea della luna e la conseguente mutazione delle vibrisse colorate.

Alle short stories della BIOGRAFIA viene intercalato "Il Notiziario dei Selvatici e Ribelli" per rendere evidente il legame che unisce Sapiens alle altre specie viventi.

"RIDATECI IL NOSTRO MONDO"

È il GRIDO lanciato e accolto dall'ecosistema che, in difesa della propria biodiversità, protegge la sua flora e la sua fauna.

Le specie dei selvatici a rischio d'estinzione promuovono la nomina di Manu, il gatto di Pallas a loro ' AMBASCIATORE '

L'UMANITA', MALATTIA DEL PIANETA

Gli attivisti, adepti della "religione ecologista", portano il loro dissenso a conseguenze talmente estreme da arrivare a smentire i



principi su cui si fondano le associazioni ambientaliste in cui militano.

All'atto pratico può essere solo l'ecologismo illuminato che, in collaborazione simbiotica con il "Sapiens Re" può avviare il processo d'innovazione tecnologica in grado di risanare l'ambiente.

Da parte sua, Sapiens, consapevole di dover affrontare l'oscurità da lui causata, con lungimiranza, accetta rinunce e limitazioni, e dà il via ad un processo di trasformazione vantaggioso per tutte le forme di vita ospiti del pianeta.

Vive, come proprio dovere, la responsabilità di lasciare in eredità alla biodiversità un pianeta abitabile.

SELVATICI E RIBELLI. LE NUOVE GENERAZIONI

Fare ipotesi su quanto ci riserva il futuro, ci permette di valorizzare le nostre risorse mentali e poter così reagire a quegli eventi – previsti e oscurati – che mettono a rischio la vita sul pianeta.

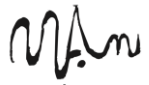
Fra tali eventi sono da annoverare non solo gli effetti della crisi climatica, ma anche - e soprattutto - il fenomeno della denatalità. Le nuove generazioni, infatti, hanno adottato comportamenti socialmente rilevanti, come risultato di meccanismi neurali mobilitati per anticipare eventi futuri. Questa facoltà, legata alla filogenesi e alla mutazione, considera l'ambiente familiare una componente dell'ambiente naturale.

Un cervello predittivo equilibrato è in grado di generare modelli anticipatori e regolare, così, il proprio agire in funzione dell'armonia del tutto.

AUTO SILVATICUS

Il Peluche; la mascotte del brand

La mascotte rafforza l'identità del brand, attira l'attenzione del pubblico senza ricorrere alla parola, stimola il coinvolgimento individuale e stabilisce una connessione personale ed emotiva.



Manu, personaggio con una personalità ben costruita, è il punto di riferimento dei romanzi e della Wildlife Initiative, l'associazione che tutela la sua presenza sul pianeta.

Affidare la comunicazione del messaggio a Manu non significa umanizzarlo; si tratta, piuttosto, di uno stratagemma narrativo, di uno strumento per divulgare l'originalità del gatto scrittore e protagonista che, a rischio di estinzione nel suo habitat e in un mondo minacciato dai cambiamenti climatici, difende la propria sopravvivenza.

Il brand pone al Sapiens la questione della responsabilità soggettiva nei confronti delle specie minacciate. Per quanto le vicende narrate siano largamente frutto di fantasia, i comportamenti predatori dei Sapiens, in esse descritti, sono tutt'altro che immaginari e testimoniano che Sapiens può divenire predatore anche di se stesso.

La mascotte del brand assurge a simbolo di salvezza, evidenzia le scelte positive che le specie effettuano quando interagiscono tra loro e, grazie all'effetto narrativo, aumenta la condivisione dei contenuti.

L'impostazione della strategia di comunicazione e promozione del brand, prevede la sua divulgazione nei mercati internazionali. La trilogia, strutturata sul visual branding e la tecnica dello storytelling, costituisce la base di quel progetto che individua in Manu il divulgatore della storia dell'uomo, e che considera i personaggi quali esempi di sopravvivenza. Lo scopo è trasmettere la forza del cambiamento alle nuove generazioni, sollecitare l'abbandono della concezione antropocentrica, valorizzare le facoltà extrasensoriali per promuovere l'eco centrismo proiettato in una dimensione infinita dove agisce la forza della connessione tra la mente umana e la coscienza universale.

LU

Abbreviazione di LUCE, energia luminosa.



“Con senso più generico (senza riferimento esclusivo al sole), la luce è simbolo della chiarezza, dell’evidenza ... Più particolarmente, sempre in senso figurato, il termine indica ogni manifestazione luminosa che liberi dalle tenebre dell’ignoranza intellettuale, spirituale o morale (ad esempio la luce della verità, della scienza, della civiltà, del progresso)”

dal vocabolario online Treccani

MANU

Abbreviazione di MANUL, gatto delle steppe o gatto delle nevi , unica specie del genere *Otocolobus* (Brandt , 1842). È conosciuto anche come gatto di Pallas, dal primo zoologo che lo descrisse nel 1766, il tedesco Peter Simon Pallas.

Tratto da Wikipedia

Gli sciamani considerano il Manul una guida spirituale e lo utilizzano per entrare in contatto con gli spiriti e ricevere consigli divini.

IL TESTO UCRONICO

Sottogenere della narrativa

Sostituisce ad avvenimenti realmente accaduti, avvenimenti ipoteticamente possibili.

Il Gatto Pallas e il Regno di Lu, in versione cartacea e digitale, narra un’ucronia dell’evoluzione umana sul pianeta Walahysia, combinando elementi che rimandano al romanzo storico e al racconto di fantascienza.



PROLOGUE

The Biography of Manu begins eight million years ago. How can the story of this cat be recounted without any evidence remaining of its past existence ?

To compensate this deficiency by resorting to fiction would have annoyed the untamed Manu. A more balanced solution has been chosen and the self-centred inclinations of the author taken into consideration, making use of the evidence provided by its DNA. The biography of this Pallas's cat was rebuilt by taking into account the oldest part of its DNA and, at the same time, giving ample space to its personal narration.

Manu has felt free to be the only narrator of the last ten thousand years of the cats' history. Shamanic ritual under the silvery moonlight dates back to that time and their whiskers have been colourful ever since.

The Biography's short stories are interspersed with "News from wildlife and the rebels" to highlight the bond tying Homo Sapiens to other living species.

"GIVE US BACK OUR WORLD"

This cry has been let out by the ecosystem which has accepted this appeal and intervened in its own defence by protecting its flora and fauna.

The animals in the wild risking extinction have appointed Manu, Pallas's cat as their "AMBASSADOR".

HUMANITY, THE PLAGUE OF OUR PLANET

Activists, acolytes of the "religion of ecology", push their arguments to such an extreme that they come to the point of denying the principles their environmentalist organisations are based upon.



In practice only enlightened environmentalism working closely together with “King Homo Sapiens” can start a technological innovation capable of healing the environment.

For his part Homo Sapiens is aware that he must show foresight in facing the darkness he has caused. He has to accept sacrifice and restraint and embark on a transformation which will be beneficial for all living beings on the planet.

Mankind must take upon itself the duty of bequeathing a habitable planet to biodiversity.



WILDLIFE AND THE REBELS. THE NEW GENERATION

Making suppositions on what the future holds enables us to enhance our mental resources and to react to those events – predicted but ignored – which put life on the planet at risk. Among these events we must include not only the effects of the climate crisis but also – and above all – a declining birth rate. New generations have enacted socially relevant behaviour, the response of neurological mechanisms that have been triggered to adjust to future events. This attitude, linked to phylogenesis and mutation, sees the family habitat as part of the natural habitat.

A balanced predictive mind is capable of constructing anticipatory models and thus regulating its own actions for the benefit of universal harmony.

HELP FROM THE WILD

The Soft toy: the brand's mascot

This mascot reinforces the brand's identity and attracts public attention without resorting to words. It encourages direct involvement through a personal and emotional connection. Manu, a well-defined character, is the core of the trilogy and of the Wildlife initiative, the association which protects his presence on the planet.



By making him the bearer of our message we do not intend to humanise Manu; rather it is a narrative ploy, a tool to introduce this unusual cat, author and main character, which fights for its existence in a habitat where Manu is at risk of extinction in a world threatened by climate change.

The brand's mascot raises the question of Homo Sapiens' individual responsibility towards species at risk. Even though the stories dealt with are largely fictional, the described predatory behaviour of Homo Sapiens is far from being fictitious and proves that Homo Sapiens can become a predator even of his own species.

The soft toy becomes a symbol of hope and salvation; it embodies the positive choices which different species make when acting together. Moreover, thanks to the narrative it promotes a sharing of the book's contents.

The story's communication strategy and brand promotion are planned so as to lead to its international marketing. Based on its visual branding and storytelling technique, the trilogy supports a project in which Manu is the narrator of human history and the other characters are representative cases of survival.

Our aim is to pass on the energy for change to new generations, to urge the leaving behind of a human-centric view, to value extrasensory perception, to promote ecocentrism projected into a dimension without boundaries where a powerful connection is at work, between the human mind and universal consciousness.

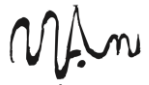
LU

Short for Luce (Light), the energy that illuminates.

Light also serves as a symbol of any experience which has the power to ennoble us intellectually, spiritually, and morally.

From Oxford languages

MANU



*Short for Manul, cat of the steppes or cat of the snows. The only species of the *Otocolobus* genus (Brandt, 1842), it is also known as Pallas's cat from Peter Simon Pallas, a German zoologist who was the first to describe it in 1766.*

From Wikipedia

Shamans regard Manuls as spiritual guides, using them for connecting with spirits and for receiving divine counsel.

THE UCHRONIC NOVEL

A genre of speculative fiction. It retells the past, replacing events which have happened with events which could have happened.

The Pallas's Cat and the Kingdom of Lu, in printed and online versions, is a uchronia of human evolution on the planet Walahysia, combining elements of historical and science fiction.




Manu

BIOGRAFIA - BIOGRAPHY

LA NOSTRA STORIA INIZIA DA LONTANO



Sono una femmina Otolobus. La mamma di Manu. Così inizia la sto 



OUR STORY BEGINS A LONG TIME AGO



I'm a female Otolobus, Manu's mother and this how our story begins.



8 000 ANNI FA A OGGI

Il concepimento, la gravidanza e il parto per una Octolobus mater sono sempre rischiosi, talvolta drammatici. La gestazione dura due mesi e mezzo; ho tre gravidanze ogni anno, e do alla luce dai tre ai cinque cuccioli, ma la metà di loro non supera il periodo giovanile.

Per questo, sin dall'accoppiamento ho iniziato a chiamare il mio unico cucciolo per nome nonostante sapessi che non poteva sentirmi. L'ho chiamato Manu: volevo legarlo a me, dargli la forza per affrontare i pericoli che lo attendevano.

Ora, al primo mese, sento il piccolo muoversi ...



For a mother Octolobus, conception, pregnancy and delivery are always dangerous, sometimes tragic events. I have three pregnancies every year and after a gestation of two and a half months I deliver between three to five cubs a time, but half of them will not make it past adolescence.

This is why straight after mating I started calling my only cub by name even though I knew it couldn't hear me. I called it Manu: I wanted a strong bond between us so that I could pass on to him the strength needed to face the awaiting dangers. Now, in the first month of pregnancy, I can feel him moving...



Questa volta – ne ho la certezza - darò alla luce l'Otocolobus capostipite dei Traghettoni. So che per Manu è in corso il processo di adattamento per sopravvivere in quell'ambiente esterno che il suo cervello, in contatto con il mio, in parte già conosce. Alla settima settimana di gestazione è arrivato il momento di spostarsi alla ricerca del luogo più adatto dove partorire. All'imbrunire attraverso una fitta foresta nel silenzio di quel tempo sospeso che precede i suoni della notte. Ad un certo punto mi blocco: non mi sembra vero, eppure ho sentito un verso sordo ... sì, è proprio Manu. Noi comunichiamo e chi mi chiama è il Traghettoni. Turbata da questa scoperta, abbasso la guardia: non mi accorgo dell'arrivo del predatore.



This time – I'm certain - I will give birth to the Otocolobus, forefather of the Ferryman. I'm aware that Manu is undergoing an adjustment process which will give him a chance of survival in our environment which his brain already partially knows since it's coupled with mine . After seven weeks of pregnancy the time has come to search for the most suitable place to give birth. At dusk I pass through a dense forest surrounded by that frosted silence which precedes the sounds of night. Suddenly I freeze. It doesn't seem real , yet I've heard a muffled cry ... yes, it really is Manu. We communicate, and it's him the Ferryman calling me. The experience is so moving that I let my guard down and I 'm not aware a predator is approaching...



Non posso perdermi d'animo, devo reagire alla paura e con lucida determinazione mi preparo. La foresta non è il mio elemento: scarseggiano i rifugi sicuri rappresentati dalle tane abbandonate e arrampicarmi sugli alberi è un'impresa ardua. La distesa dei massi erratici dove sono diretta è lontana e non sono certa di riuscire a raggiungerla sana e salva. Nemmeno il buio mi aiuta. I Pallas non sono fatti per correre e non per la folta pelliccia che è comunque leggerissima, ma per le nostre zampe corte. E il predatore, la volpe, lo sa. Sembra pregustare l'attesa, non ha fretta, è certa di uccidere la palla di pelo. Sa che le battute di caccia in uno spazio dove non posso trovare riparo, vanno tutte a buon fine.



I must not lose heart, I must react to the onslaught of fear and with clear-headed determination I prepare myself. The forest is not my element, there is a shortage of safe havens in the form of abandoned dens, and climbing trees is a daunting task. The stretch of erratic boulders where I am heading is far away and I am sure I will not reach it safely; plus, the darkness does not help. We Pallas are not made for running, not because of our thick fur, which is not heavy, but because of our short legs. The fox seems to relish the wait, it is in no hurry, it is sure to kill the ball of fur, as in fact, in the open all its hunting trips have been successful.



Manu, ricevute dalla mamma le sostanze chimiche dello stress attraverso il sistema endocrino, sviluppa le difese e le invia il messaggio mentale d'incitamento a reagire, di farsi coraggio. Tranquillizzata dal cucciolo, mamma Otolobus lancia nell'universo la richiesta d'aiuto, c'è sempre qualcuno che coglie il segnale ed interviene.



Manu, having received the stress chemicals from his mother, develops his defences and sends her the mental message to react, to take courage. Calmed by the kitten, Mamma Otolobus sends out a call for help into the universe, there is always someone who catches the signal and intervenes.



Sul ramo di un albero al limite della foresta, un grande rapace notturno, un'anziana femmina di *Strix nebulosa* (great grey owl) osserva la volpe: è incerta, non sa se proseguire nella direzione del piccolo carnivoro o continuare verso i massi erratici, verso l'altura che interrompe la distesa e dove si intravedono una serie di caverne. I suoi grandi occhi rivolti in avanti le consentono una visione binoculare; sembra che veda tutto e forse per questo nella foresta si dice che abbia una conoscenza universale e una profonda saggezza. Al suo udito finissimo non sfugge un suono a bassa frequenza che proviene dal sottobosco. Ha capito che un gatto di Pallas è nelle vicinanze.



The large female nocturnal bird of prey, on the branch of the tree grown at the edge of the forest, watches the fox in the tundra, uncertain whether to continue in its direction or that of the erratic boulders. On the high ground that interrupts the expanse, a line of caves can be seen. The female great grey owl of the nebulous species is twenty years old, believed to be the bearer of universal knowledge and is equipped with double vision and, upon detecting a low-frequency sound coming from the undergrowth, discovers that the source of the sound belongs to a cat.



“Anzi, due sono i gatti di Pallas e tre le prede” conclude Strix, ma senza molto entusiasmo, dopo che ha capito che il mio piccolo non è ancora nato. Sa che un gatto di Pallas, come me, lontana da anfratti, gole, fenditure e nella foresta, non ha alcuna possibilità di salvezza. Ma ancor più sa che la volpe è la grande nemica, una delle cause dell’alta mortalità dei piccoli gufi quando lasciano il nido in cerca di indipendenza. Non esita: la sua scelta è fatta. Decide di aspettare il momento giusto per lanciarsi in una caccia il cui esito potrebbe essere incerto. Il volo del gufo è così silenzioso che la volpe non avverte il suo avvicinarsi. L’animale viene artigliato e sparisce con il suo predatore nel buio della notte. Tra gli alberi risuona il bubolo della Strix, lanciato nella mia direzione. È il saluto di un’altra madre: «Siamo entrambe femmine cacciatrici all’agguato» mi dice. «E anche il nostro aspetto ha qualcosa di simile».





Not two, but three are the prey,' the great grey owl concludes but without enthusiasm after discovering that the kitten is in its prenatal stage. Having made her choice, she decides to wait for the right moment to embark on the hunt with its uncertain outcome, unlike the cat which, far from ravines, gorges and crevices, in the forest itself has no chance of survival. The fox is also one of the causes of the high level of mortality of its young between leaving the nest to becoming independent. The silent flight is not detected by the fox, which, grasped by claws, disappears with its predator into the darkness of the night. The screech by the Great Grey Owl directed to Mamma Otolobus is a farewell "We are both female ambush hunters, moreover I note a vague resemblance."





NOTIZIARIO DEI SELVATICI E RIBELLI



LE RISORSE: LE NUOVE GENERAZIONI

Risorsa: Manu, ti distingui per le vibrisse colorate. E' una questione di look oppure una caratteristica per attirare l'attenzione di un futura compagna?

Manu: Né un motivo, né l'altro. Le vibrisse colorate sono un segno visibile di una fase importante dell'evoluzione: l'uso delle facoltà extrasensoriali come risorsa fondamentale per la sopravvivenza.

Risorsa: Quante probabilità hanno i selvatici di sopravvivere ai cambiamenti climatici?

Manu: In otto milioni di anni ho partecipato a tutte le gare di sopravvivenza organizzate dalla natura, adattandomi a tutti i cambiamenti climatici, ma non sono certo di sopravvivere a questa prova voluta dai Sapiens. Sono preoccupato perché queste crisi distruttive così frequenti impediscono l'adattamento che richiede, invece, tempi lunghi. In tutti i modi, ricordiamoci che inimicarsi la natura comporta rischi di sopravvivenza per tutti gli animali. Includete le Risorse.

Risorsa: Manu, perché pochi Sapiens usano la propria testa ?

Manu: nei Sapiens è prevalsa la volontà di dominare. Hanno perso il contatto con la natura e spento quella curiosità istintiva che li spingeva a sperimentare per arrivare alla conoscenza. Ha prevalso l'ascolto incondizionato. E per questo non mancano imbonitori che sanno di potersi rivolgere ad una platea con la sindrome di domesticazione.

Risorsa: Manu, perché gli animali non hanno diritti ?

Manu: I Sapiens, partendo dalla diffusa convinzione che gli animali siano creature meno intelligenti perché diversi, sfruttano questa presunta diversità/inferiorità per dominare il regno animale.



Risorsa: I cuccioli di Pallas, divenuti indipendenti dopo lo svezzamento si allontanano alla ricerca del proprio territorio. Manu, tu ti definisci un esploratore, ma di fatto sei un migrante. I tuoi spostamenti sul territorio sono migrazioni uguali a quelle dei Sapiens che avvengono da millenni. Perché, allora, la migrazione umana ti spaventa?

Manu: L'eccezionale portata degli spostamenti sul numero limitato di territori abitabili, rappresenta per noi selvatici un problema irrisolvibile: saremo i primi ad essere cacciati, perché percepiti o come invasori, oppure come possibili risorse alimentari.



NEWS FROM WILDLIFE AND THE REBELS **THE RESOURCES : THE NEW GENERATIONS**

Resource: Manu, your colourful whiskers make you stand out. Is it a question of look or a feature meant to attract the attention of your future partner?

Manu: Neither. Colourful whiskers are a visible mark of an important stage in evolution: the use of extrasensory perception as an essential resource for survival.

Resource: How many chances of surviving climate change does wildlife have?

Manu: In the last eight million years I've faced all the tests of survival that Nature has put before me. I've adapted to all climate changes, but this time I'm not sure I can survive this trial set by Homo Sapiens. I'm worried. Such frequent and destructive events prevent me from adapting; adapting needs a long time. Furthermore, let's remember that making an enemy of Nature brings with it the risk of extinction for all animals. Including the Resources.

Resource: Manu, why do so few Sapiens use their brain ?

Manu: the desire to predominate among Homo Sapiens has prevailed. They've lost contact with Nature and turned off that instinctive curiosity which drove them to gain knowledge by



experimenting. Unthinking listening has won. That's why there's no shortage of charlatans who are perfectly aware they are talking to an audience affected by domestication syndrome.

Resource: Manu, why have animals no rights ?

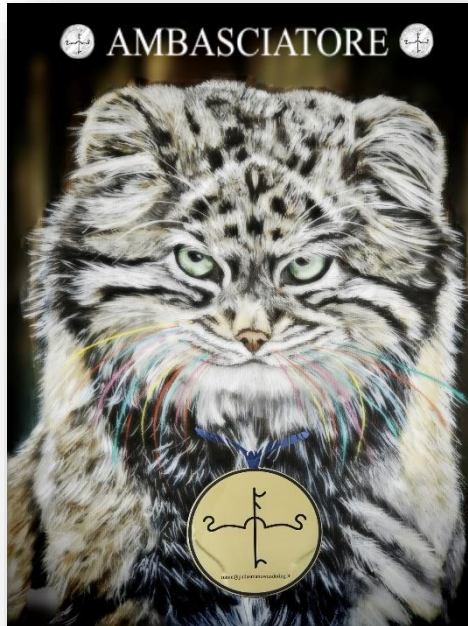
Manu: Homo Sapiens share this common belief that animals are less intelligent creatures just because they are different; humans exploit this alleged inferiority in order to rule the animal kingdom.

Resource: Once they have become self-sufficient after weaning, Pallas's cubs leave their parents and look for their own territory. Manu, you call yourself an explorer, but in fact you're a migrant. Your movements through different lands are migrations like those of humans, which have taken place for thousands of years. Why now do human migrations make you nervous?

Manu: The unprecedented flow of migrations towards a limited number of habitable lands turns into an insoluble problem for animals in the wild: we will be seen as trespassers or potential food supplies, and we will end up the first ones to be hunted.



**A META'
IN THE MIDDLE**



CERIMONIA DI INVESTITURA

Cupola dei Felidi. Walahysa, pianeta gemello della Terra

MANU AMBASCIATORE DELLE SPECIE SELVATICHE

Oscurare la previsione annulla la prevenzione

C'era movimento davanti l'ingresso principale della Cupola dei Felidi e la garbata attesa confermava le buone intenzioni dei presenti: personalità, capi di stato, esponenti del potere economico, militare, religioso e dei mezzi di comunicazione. I più irrequieti erano i giornalisti, gli intellettuali e gli operatori dei servizi interattivi. L'augurio del bel tempo era stato esaudito, nonostante fossero

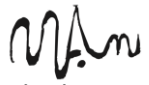


circondati dal verde, la fauna non dava segnali di vita, commentato da alcuni «Silenzio imposto dall'attesa».

Le innovative e costose attrezzature erette all'esterno, per accogliere gli ospiti, avevano attenuato il parere sull'irrispettosa decisione di negare loro la partecipazione alla storica riunione all'interno della Cupola.

L'adiacente palazzina multiuso e gli innovativi spazi esterni a disposizione dei convenuti per l'evento, comprendevano ampi parcheggi, l'eliporto, il parco acquatico e faunistico. Il porto fluviale, di recente ristrutturato, sorgeva davanti alla palazzina con i locali di servizio progettati per soddisfare le esigenze di tutte le specie in arrivo. Gli invitati sarebbero entrati dall'accesso sul retro e, attraversato il tunnel di cristallo fumè, avrebbero raggiunto il salone ovale dove si sarebbe svolta la cerimonia di investitura.

Il primo e unico veicolo compare a Sud e il lento procedere si arresta davanti alla scalinata dell'ingresso principale. Lu esce dall'accogliente abitacolo con Manu in braccio, sorride accolta dal caloroso applauso e sale le scale. Prima di entrare, su richiesta di Manu, si gira verso il pubblico. Il raggio di sole accende le vibrisse colorate per segnalare l'avvio della nuova fase evolutiva degli esseri viventi su Walahysa. L'immagine tridimensionale appare sui megaschermi e Manu avvia il collegamento telepatico con Lu che, su richiesta, lo adagia sul pavimento. Subito dopo entrano insieme nella sala ovale che si sta riempiendo. I robot, programmati all'accoglienza della specie loro assegnata, si mettono al servizio di animali terrestri, acquatici e volatili. La luce filtra attraverso l'ampia vetrata della sala e la illumina in parte, in osservanza alle esigenze di ospiti che esigono l'ombra. Il pavimento è a più livelli e le zone buie corrispondono alle quote basse. Nel punto più nascosto, dal soffitto pende una ragnatela di filamenti trasparenti con forme di vita vigili e immobili. La sottostante matassa, distesa sul pavimento di pietra, è stata predisposta per accogliere i microrganismi specializzati presenti nell'apparato radicale delle piante. Sulle pareti



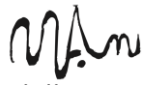
il ronzio assordante proviene da numerosi alveari e la danza degli insetti ha un che d'insolito, parrebbe stiano festeggiando l'evento.

I grandi e i piccoli felini nella zona loro riservata, osservano il formarsi di gruppi eterogenei di cuccioli per dare inizio ai giochi. Il soffio proveniente dall'alto annuncia l'apertura della cupola con la calata di appositi contenitori trasparenti per gli ospiti acquatici. Ultimata la consegna, la cupola si chiude e assolve nuovamente la funzione di voliera a tutta altezza, alla base ci sono piante di più specie e aiuole fiorite.

Lu prende la parola e la Centrale Operativa automatizzata avvia le piattaforme di AI altamente professionali, capaci di comprendere il linguaggio umano e le varie forme di comunicazione animale che avvengono tramite segnali visivi, chimici, sonori, ottici, tattili, vibrazionali. Lu, collegata la corteccia biologica alla neocorteccia sintetica, espande la conoscenza e interpreta la comunicazione delle varie specie. Manu si avvale della telepatia per seguire la trasmissione delle immagini e delle sensazioni. Prima di comunicare l'esito della votazione, sui video scorrono le riprese del pianeta da salvare con panoramiche sulle ormai ridotte terre emerse.

Segue l'approfondimento sul percorso tracciato dal gatto in epoche e culture diverse che conduce alla scoperta dei poteri attribuiti da Madre Natura al gatto. Il rapporto con gli umani inizia nel Neolitico e prosegue nella fase evolutiva di entrambe le specie. Il tempo avvalorava la percezione dell'idea che il gatto, collegato con altre dimensioni, riceve esclusive influenze. Scelto come animale di forte valenza simbolica assurge ad animale totemico, spirito guida e chiaroveggente.

Le vibrisse colorate di Manu sono la caratteristica ereditaria del progenitore che nel Neolitico ha vissuto l'escursione sciamanica nel mondo superiore. Rito avvenuto sotto la luminosa scia argentea della luna che, per l'effetto della luce carica di energie e informazioni, ha colorato le vibrisse. La relazione tra Manu e Lu,



basata sul rispetto della natura, si è rafforzata con il subentro della telepatia; il linguaggio emotivo e delle immagini.

Ultimata l'elaborazione dei dati, Manu è proclamato ambasciatore della fauna e della flora con il ruolo di rappresentanza diplomatica dei rapporti con Sapiens. Incarico che trova il massimo grado d'intervento per la tutela delle specie selvatiche.

All'esterno, i Sapiens approvano la scelta.

Lu e Manu escono dalla sala ovale per l'incontro con le autorità del pianeta in loro attesa. Sotto l'ondata di entusiasmo e di benevolenza che li accoglie, scorre la ben celata approvazione passiva. Manifestarla avrebbe decretato la loro fine prima ancora di quella del pianeta. La potenza delle immagini proiettate nel corso della riunione e trasmesse su Walahysa in tempo reale, è stata tale da indurre le autorità ad accettare la realtà, a non reagire alla dimostrazione degli effetti causati dal cambiamento climatico. La manipolazione delle informazioni apparteneva al passato, cancellata per sempre. La loro affidabilità era stata sostituita dalla ribellione a non consumare passivamente le notizie date per certe, avvalorate da autorevoli studiosi o risolutive in previsione d'innovative soluzioni tecniche. In soccorso ai poteri economico, politico, militare, religioso individuati come responsabili del dissesto dell'ecosistema, era prevalso lo slancio in avanti del nuovo modello di sviluppo. L'intento di smascherare i responsabili era stato accantonato subentrata l'ammissione di corresponsabilità della popolazione, restia all'azione collettiva del cambiamento. Potere non esercitato per effetto del riflettersi delle immediate ed enormi rinunce al benessere personale.

La riunione, riconosciuta l'importanza della biodiversità al fine di conseguire la sopravvivenza della specie umana, i diritti e la prosperità del pianeta, aveva decretato il subentro dell'Ecosistema alla successione di Sapiens Re.



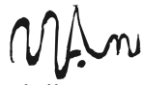
Mentre Lu sfilava davanti alle autorità, stringe le mani o viene accolta da affettuosi abbracci, l'attenzione di Manu, fermo sul pianerottolo della scalinata, è rivolta ai personaggi più autorevoli. Bene in vista, appeso intorno al collo, ha il medaglione che attesta la nomina di ambasciatore.

Il tragitto del suo sguardo conduce alla visione di storie e sensazioni custodite nel profondo delle menti selezionate. L'uomo ricercato nel vestire è in seconda fila e segue senza interesse il lento procedere di Lu. Le immagini captate dall'energia mentale di Manu confermano il parere negativo sulla sua nomina di ambasciatore. Snaturare l'attività della colonizzazione - intesa come apporto del progresso a popolazioni di dubbia civiltà - e approvare la caduta di tutte le delimitazioni territoriali sono, a suo avviso, provvedimenti di regresso. Con l'aggravante che, l'assegnazione di quote di territorio alle genti aborigene e agli animali selvatici avrebbe generato, a causa dei nuovi stanziamenti, lo stato di conflitto sulle già ridotte superfici abitabili per effetto dei cambiamenti climatici.

La piccola donna in prima fila avvicina Lu per ringraziarla, il colore scuro della pelle attira l'attenzione di Manu. L'immagine mentale la ritrae di spalle, a piedi nudi sulla distesa di terra colpita dalla estrema aridità. Poi la vede seduta, sul bordo della barca avvolta in un mantello di stracci, che fissa la distesa d'acqua senza vederla. Il numero d'imbarcazioni è tale da coprire tutta la superficie liquida. Esodo di massa d'interi popolazioni che hanno come destinazione la terra abitabile. Raggiunta la riva, sono respinti dalle barriere sotto il tetto liquido che li ha trasportati. Manu non mantiene a lungo lo sguardo sul militare, abolito il principio della territorialità, lo vede al comando di una milizia addetta a speciali servizi d'ordine nell'interno della nuova realtà. In lui prevale l'animale territoriale.

UNA, TRE MINUTI, SETTE SECONDI

Il silenzio è innaturale e crea tensione, Lu e Manu sono collegati con i regni della natura.



Il primo attacco simulato alle autorità del pianeta arriva dalla foresta, il frinire delle cicale è assordante. Tutte le teste sono rivolte sulla fonte di provenienza, più fa caldo più forte è il canto. Cambia l'attenzione, gli occhi puntati verso l'alto seguono il volo degli storni che partecipano collettivamente all'attacco del predatore. Sono migliaia nel gruppo coeso e disegnano spettacolari coreografie, discese e risalite sempre più vicine. La formazione a V inizia a preoccupare, il volo radente punta sul pubblico. L'esemplare al vertice riceve l'ordine di prendere quota e la turbolenza d'aria avvolge gli spettatori tranquillizzati dall'auspicato e repentino allontanamento. Le tracce del passaggio sono interpretate da alcuni un portafortuna, per altri feci d'irrispettosi volatili. La scenografia degli estremi eventi naturali non suscita ansia e timore, non più, prevale il fascino del grandioso spettacolo. All'improvviso il terreno è scosso da inattesi battiti e pulsa come un cuore. Il cielo infuocato è invaso da nuvoloni bluastri, lampi e tuoni irrompono nella scena, gli sguardi s'intrecciano e si alzano sul cielo tempestoso e si abbassano al suolo ondeggiante. Lo strumento della voce non fa in tempo ad avviare il suono d'allarme poiché la forza del vento li allontana dal presente. Tutte le autorità sono entrate in scenari custoditi nel cervello rettiliano e rivivono le situazioni degli antenati; sono circondati da vulcani in eruzione e da terremoti. Folate di vento caldo allontanano i gas che respirano e trasportati dalla brezza profumata, ritornano al presente alla scoperta della nuova frontiera. Nuvole d'insetti, api, pulci, mosche, cimici, zanzare volteggiano sopra le teste, sono vettori sensibili che un clima alterato ha sulla salute fisica e mentale degli esseri viventi. Virus, malattie, batteri, antichi agenti patogeni. Avvertimento giunto al momento giusto di trasformare la vita; minaccia scongiurata. L'ambiente che muta reagisce quando le condizioni ritornano a essere favorevoli.

SETTE p.m., TRE MINUTI, UN SECONDO

Il cielo azzurro ospita il sole al tramonto, fase crepuscolare che annuncia l'alba emersa dalla notte fonda. I bagliori riflessi sul



talismano attorno al collo di Manu rimbalzano sulle autorità e cresce la speranza di sopravvivenza sul pianeta sotto attacco dalla forza reattiva della natura con la rivolta dell'ecosistema. Le vibrisse di Manu si colorano di verde che nella mente dei Sapiens avvia la speranza di ripristino degli ecosistemi al loro stato originario.

❖ 137

- ❖ La vibrazione avvia il sistema di chiusura della trasmissione televisiva globale che si propaga su Walahysa a una velocità superiore della luce. Il 137 è il numero che correla il parallelismo tra luce e ombra, tra energia e materia, formula l'appartenenza al tutto è la fonte dell'intera conoscenza.

L'invito giunge inatteso.

Le autorità sono ancora proiettate nella rappresentazione del mondo nella veste spettacolare. L'invito a entrare nel Padiglione illuminato è prematuro, inoltre giunge senza alcuna spiegazione. Interpretarlo risulta difficile, convinti come sono che l'intento sia continuare a sorprenderli. Manu, sull'ingresso, li osserva mentre s'incamminano. Lu batte le mani e s'illumina l'insegna - Manu il gatto Pallas e il regno di Lu -. Il primo testo della trilogia.

I brani musicali, con la successione di eventi ritmici naturali e artificiali, iniziano in presenza dei quattordici personaggi umani e degli animali del racconto: il lupo del villaggio, l'orso delle caverne, l'uccello guida, il corvo imperiale e la lupa, il tasso, i cuccioli Pallas.

All'esterno, prima della foce del fiume, proseguono i lavori del Padiglione per ospitare i personaggi del secondo testo della trilogia - Nero Cenere di Luna -. Sono in prevalenza minori, abbandonati per necessità dai propri genitori, che si uniscono a orfani o ripudiati presenti nelle favelas. Per sopravvivere si organizzano in bande ed entrano nella giungla urbana della megalopoli. Dalla spietata



selezione innaturale pianificata dall'umanità, si afferma l'inaspettata nuova generazione. Accolti e istruiti nella Piazzaforte di Lu, partecipano alla vita della nuova era di civiltà su Walahysa.

Poco distante, la bambina sotto la quercia, osserva lo scavo e raggiunge il faro che illumina il cartello di cantiere. Legge con interesse la tipologia di opere da realizzare e si allontana in direzione dell'altura. Sulla cima, Lu e Manus illuminati dal plenilunio, subiscono l'influsso dei raggi argentei e il terzo occhio migliora l'intuizione, la percezione delle cose dilatando lo spazio e il tempo.

Lu osserva Manus, che non distoglie l'attenzione dalla piccola, e percepisce il suo stato d'inquietudine. Lu si china per fissarlo con intensità. I passi sul sentiero in salita segnalano l'imminente arrivo. Manus, sotto sforzo, ha le vibrisse arriciate di colore bianco. Il messaggio subliminale conferma a Manus che la bambina sta utilizzando tutte le potenzialità nascoste e da sempre possedute. Avvertiti i tentativi di esplorare la mente, la piccola ha spento, a sua difesa, la visione telepatica.

«Adattamento evolutivo avanzato» precisa Lu rivolta a entrambi «Dote della nuova generazione post cambiamenti climatici». Prosegue rivolta alla bambina «Sai esattamente chi siamo, come giustifichi il rifiuto del contatto telepatico?».

«La cerimonia di investitura è stata l'opportunità di visitare il passato e l'incontro con la lontana ascendente della mia stirpe. Nel presente c'è stato un momento in cui ritenevo prevalessesse l'estinzione della civiltà: dallo splendore al collasso per la legge dell'entropia. Si può ignorare la realtà, non le conseguenze dell'ignorarla. Lo confermano i processi storici di crescita e decrescita nel sistema chiuso della biosfera. Io sono il futuro, sono Lu, la protagonista del testo conclusivo della trilogia».

Il messaggio mentale di Manus arriva ad entrambe forte e chiaro « La presenza di passato, presente e futuro conferma la riorganizzazione



di moduli cognitivi che collocano la teoria culturale della biodiversità alla base di significati sociali, esistenziali e ambientali».



Significato della Runa
Voglio il vostro Bene

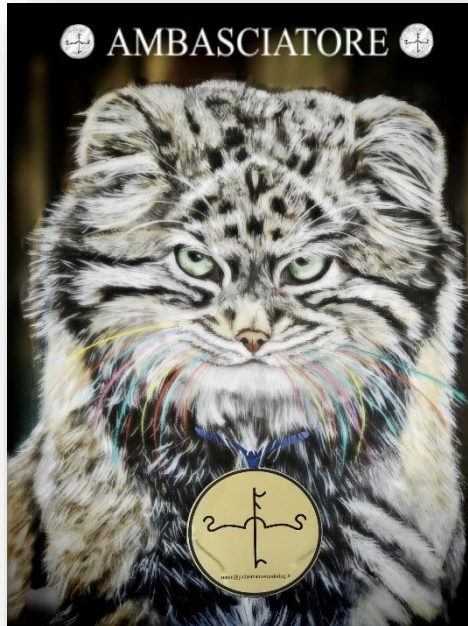
Manu Ambasciatore



La AI in soccorso dell'emergenza climatica



A META'
IN THE MIDDLE



INVESTITURE CEREMONY

Dome of the Felidae. Walahysa, Earth's Twin Planet

MANU WILDLIFE SPECIES AMBASSADOR

Obscuring the forecast negates the prevention.

There was activity in front of the main entrance to the Felidae Dome, and the polite anticipation confirmed the good intentions of those present: dignitaries, heads of state, representatives of economic power, military leaders, religious figures, and members of the media. The most restless were the journalists, the intellectuals, and



the interactive service providers. The wish for fine weather had been granted, yet despite being enveloped by verdure, the fauna showed no signs of activity, observed by some as "a silence dictated by anticipation."

The state-of-the-art and expensive installations erected outdoors to accommodate the guests had mitigated the opinion regarding the disrespectful decision to deny them participation in the historic meeting within the Dome.

The adjacent multi-purpose building and the cutting-edge outdoor facilities available to attendees for the event included extensive car parks, the helipad, the water park, and the wildlife reserve. The recently renovated river port stood before the office building, with service facilities designed to meet the requirements of all arriving species. The guests would have entered through the rear entrance and, and through the smoked glass tunnel, would have reached the oval hall where the investiture ceremony was to take place.

The first and only vehicle appears to the South, and its slow progress halts before the staircase of the main entrance. Lu emerges from the cosy cockpit with Manu in his arms, smiling in response to the warm applause as he ascends the stairs. Before stepping in, at Manu's behest, he turns to face the audience. The sunbeam activates the coloured vibrissae to signal the onset of a new evolutionary phase in the living beings on Walahysa. The three-dimensional image materialises on the giant screens, and Manu initiates the telepathic link with Lu who, upon request, gently lowers him to the floor. Thereafter, they both enter the oval chamber which is filling up. The robots, programmed to greet their assigned species, attend to the needs of terrestrial, aquatic, and avian creatures. Light filters through the expansive glass facade of the hall and partially illuminates it, in accordance with the preferences of guests who require shade. The flooring is multi-tiered, with the darker areas corresponding to the lower levels. In the most concealed spot, a web of transparent filaments dangles from the ceiling, embodying forms of vigilant and motionless life. The underlying skein, laid out on the stone floor, has been arranged to accommodate the specialized



microorganisms present within the root systems of the plants. Upon the walls, the deafening buzz emanates from numerous beehives, and the insects' ballet bears a touch of the unusual; it seems as though they are celebrating the occasion.

The great and the small felines within their designated area watch as assorted gatherings of young come together to commence their frolics. A gust from above heralds the unveiling of the dome, with the descent of specialised transparent containers for the aquatic guests. Once the delivery is completed, the dome closes and once again serves as a full-height aviary; at its base, there are plants of various species and blooming flowerbeds.

Lu takes the floor, and the automated Central Operations initiates the highly professional AI platforms, capable of understanding human language and the various forms of animal communication that occur through visual, chemical, auditory, optical, tactile, and vibrational signals. Lu, having connected the biological cortex to the synthetic neocortex, broadens her knowledge and interprets the communication of various species. Manu employs telepathy to monitor the transmission of images and sensations. Prior to announcing the voting results, footage of the planet in need of salvation flows across the screens, showcasing the now diminished emerged lands.

This is followed by an in-depth examination of the trajectory charted by the cat across epochs and cultures, leading to the revelation of the powers bestowed upon the cat by Mother Nature. The relationship with humans begins in the Neolithic era and continues through the evolutionary phases of both species. Over time, the perception that the cat, connected with other dimensions, receives exclusive influences becomes reinforced. Chosen as an animal of profound symbolic importance, it rises to the status of a totemic creature, a guiding spirit, and a seer.

Manu's vibrantly coloured whiskers are the hereditary trait from an ancestor who, during the Neolithic, experienced the shamanic journey into the upper world. This ritual, performed under the bright silver trail of the moon, altered the colour of the whiskers



through the light's infusion of energy and information. The bond between Manu and Lu, founded upon a respect for nature, was further solidified by the advent of telepathy, the language of emotion and imagery.

Following the completion of data processing, Manu has been declared an ambassador of fauna and flora, assuming the role of diplomatic representation in relations with Homo sapiens. Assignment that finds the highest level of intervention for the protection of wild species.

Outside, Homo sapiens endorse the decision.

Lu and Manu leave the oval room for the meeting with the planet's authorities awaiting them. Beneath the wave of enthusiasm and goodwill that greets them, flows a well-concealed passive approval. To manifest it would have decreed their demise even before that of the planet. The power of the images projected during the meeting and broadcast on Walahysa in real-time was such as to compel the authorities to accept the reality, to refrain from reacting to the demonstration of the effects caused by climate change. Manipulation of information belonged to the past, erased forever. Its erstwhile dependability had been supplanted by a rebellion against passively consuming news asserted as certain, validated by distinguished scholars or deemed conclusive in anticipation of novel technical solutions. In aid of the economic, political, military, and religious powers identified as culpable for the ecological imbalance, the impulse towards the advancement of the new development model had prevailed. The intent to unmask the culprits had been shelved, overtaken by the acknowledgment of the populace's co-responsibility, hesitant towards the collective action of change. Power unexercised as a result of the reflection of immediate and immense sacrifices in personal well-being.

The assembly, acknowledging the significance of biodiversity for the survival of the human species, the rights and prosperity of the planet, had decreed the succession of the Ecosystem over the reign of Sapiens Rex.



As Lu parades before the authorities, shaking hands or being welcomed with affectionate embraces, Manu's attention, stationary on the landing of the staircase, is directed towards the most authoritative figures. Prominently displayed around his neck is the medallion signifying his appointment as ambassador.

The trajectory of his gaze leads to the envisioning of stories and sensations preserved in the depths of selected minds. The sartorially discerning gentleman is seated in the second row, his attention drifting disinterestedly as he observes Lu's unhurried progress. The mental energy images captured by Manu corroborate the adverse judgement regarding his appointment as ambassador. In his view, perverting the mission of colonisation – understood as the contribution of progress to populations of questionable civilisation – and sanctioning the removal of all territorial boundaries constitute retrogressive measures. Moreover, he considers it an aggravating factor that allocating land quotas to indigenous peoples and wild animals would, due to the new settlements, provoke a state of conflict over the already diminished habitable areas, exacerbated by the effects of climate change.

The little woman in the front row approaches Lu to express her gratitude, her dark skin tone capturing Manu's gaze. The mental image pictures her from behind, barefoot upon the expanse of earth struck by extreme drought. Then, she is seen seated on the edge of a dinghy shrouded in a cloak of tatters, staring blankly at the stretch of water before her. The number of vessels is such that it obscures the entire aquatic surface. A mass exodus of entire populations headed for habitable land. Upon reaching the shore, they are repelled by barriers beneath the liquid roof that has borne them. Manu does not sustain his gaze upon the soldier for long, with the principle of territoriality having been abrogated, he perceives him at the helm of a militia assigned to specialised peacekeeping services within the interior of the new entity. In him, the territorial animal predominates.

ONE, THREE MINUTES, SEVEN SECONDS




Silence is unnatural and begets tension; Lu and Manu are in communion with the realms of nature.


The initial feigned assault on the planet's authorities emanates from the forest, the cicadas' chirping is deafening. All gazes are directed towards the source of the sound, the hotter it becomes, the louder their song. Attention shifts, eyes cast skyward follow the murmuration of starlings that collectively partake in the predator's attack. They are thousands within the cohesive group, tracing spectacular choreographies, descents, and ascents ever closer together. The V formation begins to cause concern, as the low-flying lead targets the audience. The individual at the apex receives the command to gain altitude, and the ensuing air turbulence envelops the spectators, reassured by the hoped-for and swift withdrawal. The traces of their passage are deemed by some to be a lucky charm, for others the disrespectful defecation of inconsiderate birds. The scenery of these extreme natural events no longer arouses anxiety and fear; the enchantment of the magnificent spectacle prevails. Suddenly, the ground is shaken by unforeseen throbs and pulsates like a heart. The fiery sky is overwhelmed by bluish cloud masses, lightning bolts and thunder burst upon the scene, gazes intertwine and ascend towards the tumultuous heavens before descending to the undulating earth. The instrument of voice lacks the time to initiate a warning cry, for the strength of the wind ushers them away from the present moment. All authorities have stepped into scenarios preserved within the reptilian brain, reliving the predicaments of their forebears; they are encircled by erupting volcanoes and earthquakes. Warm gusts of wind drive away the breathing gases and carried away by the fragrant breeze, they return to the present to discover the new frontier. Clouds of insects, bees, fleas, flies, bugs, mosquitoes swirl overhead, they are sensitive vectors that an altered climate has on the physical and mental health of living beings. Viruses, diseases, bacteria, ancient pathogens. Warnings come at the right time to transform life; threat averted. The changing environment reacts when conditions become favourable again.



SEVEN p.m., THREE MINUTES, one SECOND

The cerulean sky cradles the setting sun, a twilight phase heralding the break of day arising from the profound night. Glints reflected upon the talisman around Manu's neck scatter over the authorities and hope for survival burgeons on the planet besieged by nature's reactive force with the ecosystem's insurrection. Manu's vibrissae take on a verdant hue, sparking within the minds of Homo sapiens the aspiration for the restoration of ecosystems to their pristine state.

 137

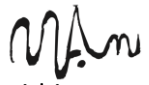
 The vibration initiates the closure system of the global television transmission that propagates across Walahysa at a velocity exceeding that of light. The number 137 represents the correlation between parallelism of light and shadow, energy and matter; it formulates the belonging to the whole and is the source of all knowledge.

The invitation comes unexpectedly.

The authorities remain entrenched in the spectacle of world depiction. The invitation to step into the illuminated Pavilion is premature and arrives devoid of any explanation. Interpreting it proves challenging, as they are convinced that the intent is to continue to astonish them. Manu, positioned at the entrance, watches them as they set off. Lu claps his hands and the sign lights up - Manu the Pallas's cat and Lu's kingdom -. The first volume of the trilogy.

The musical pieces, with the succession of natural and artificial rhythmic events, begin in the presence of the fourteen human characters and the animals in the story: the village wolf, the cave bear, the guide bird, the imperial raven and the she-wolf, the badger, the Pallas cubs.

Outside, before the mouth of the river, construction continues on the Pavilion to house the characters of the second volume of the trilogy - Moon's Ashen Black -. They are predominantly minors, forsaken out of



necessity by their own parents, who join orphans or outcasts found within the favelas. To survive, they organize themselves into gangs and venture into the urban jungle of the megalopolis. From the ruthless unnatural selection orchestrated by humanity, an unexpected new generation emerges. Welcomed and educated within the Stronghold of Lu, they partake in the life of the new era of civilization on Walahysa.

Not far away, the young girl beneath the oak tree watches the excavation and approaches the beacon casting light upon the construction site sign. She reads with interest the types of works to be undertaken and departs towards the elevation. At the summit, Lu and Manu, bathed in the full moon's glow, are influenced by the silvery beams, and the third eye enhances intuition, the perception of things by expanding space and time.

Lu watches Manu, who does not turn his attention away from the little one and perceives his state of disquiet. Lu leans down to stare at him intently. Footsteps on the uphill path signal their imminent arrival. Manu, under stress, has white curled vibrissae. The subliminal message confirms to Manu that the child is utilising all her hidden potential. Sensing attempts to explore the mind, the little girl has, in her defence, switched off her telepathic vision.

"Advanced evolutionary adaptation," Lu says, addressing both of them, "a characteristic of the new generation after the climate changes." She continues, addressing the girl, "You know exactly who we are; how do you justify refusing telepathic contact?"

"The investiture ceremony was an opportunity to visit the past and to meet the distant ancestors of my lineage. In the present, there was a moment when I felt the extinction of civilisation: from splendour to collapse by the law of entropy. You can ignore reality, but not the consequences of ignoring it. This is confirmed by the historical processes of growth and decline in the closed system of the biosphere. I am the future, I am Lu, the protagonist of the final volume of the trilogy.

Manu's mental message reaches both loud and clear: "The presence of past, present, and future confirms the reorganisation of cognitive modules that position the cultural theory of biodiversity at the foundation of social, existential, and environmental meanings."



Meaning of the Rune

I want your Good

Manu Ambassador

A TREATISE

BY

MANU A SENTIENT ANIMAL

**** AI to the Rescue of the Climate Emergency ****



ARTE DELLA GUERRA

Super Lindo

Lindo uscì dalla toilette della Cantina con il sacchetto sigillato, prima di chiudere la porta si girò e lesse per l'ennesima volta l'avviso appeso sopra la tazza del WC: 'Voi che entrate lasciate il bagno pulito come l'avete trovato'. «Si chiama gabinetto» disse a voce alta rivolto al gestore dietro al banco di mescita del vino. «Oggi ha i nervi fuor di pelle» si disse il brav'uomo evitando di fissare l'avventore che, nonostante fosse un cliente, riusciva sempre a stupirlo. Alzò lo sguardo e gli occhi spiritati gli confermarono la profonda inquietudine interiore. Lindo proseguì con passo deciso verso l'uscita, comunicazione non verbale che non lasciava dubbi: era in missione di guerra. Il gestore prese carta e penna e annotò la consumazione, come spesso accadeva avrebbe pagato la prossima volta. Lindo attraversò il parco e lungo il percorso annotò mentalmente la posizione dei rifiuti: pezzi di carta, mozziconi di sigarette, siringhe, bottiglie e lattine vuote. Alzò la testa e mise le braccia dietro la schiena per segnalare agli spettri sudici che era tranquillo, che non avrebbero prevalso sull'ordine e la pulizia. Messaggio che trasmise con fermezza proseguendo a passo di parata; un due, un due, un due a cadenza fissa, coordinando il moto dei piedi con la oscillazione delle braccia. Uscì dal parco e raggiunto il marciapiede proseguì camminando normalmente in direzione del semaforo. Benché fosse l'ora di punta il traffico sul viale alberato scorreva veloce, rallentava in prossimità del semaforo. Lindo attento a passare inosservato si appostava dietro le piante o si avvicinava a coppie o gruppi in cammino. Scelta la postazione adatta allo scopo, calcolò il numero di passi mancanti. Focalizzò l'attenzione su due autovetture che procedevano a pari velocità, scartò quella con il solo passeggero e si concentrò sulla berlina con tutti sedili occupati. Dai finestrini aperti uscivano grida, risate e mani che lanciavano pezzi di carta e lattine vuote. L'uomo alla guida spesso distoglieva l'attenzione dalla strada e rallentò al sopraggiungere del segnale luminoso di colore giallo. All'improvviso



il parabrezza si tinse di marrone, d'istinto azionò il tergicristallo e la cortina viscida si distribuì uniforme su tutta la superficie. L'esplosione del sacchetto sigillato sul bersaglio aveva assolto la funzione di oscurare e imbrattare. Il fetido composto si era disgregato e l'acqua dello spruzzino aveva peggiorato la visibilità. L'autovettura, nonostante che il semaforo fosse passato al verde, era rimasta ferma e aveva avviato la protesta a suon di clacson. Segnale acustico sostituito da insulti e minacce che avevano esercitato sul guidatore pressione a partire. Raggiunto il provvidenziale slargo, si era fermato ma nessuno dei passeggeri s'era azzardato di scendere dal mezzo. In fase di sorpasso, dai finestrini delle autovetture, oltre alle minacce verbali sporgevano anche mani armate di coltelli, bastoni e forbici. Lindo raggiunta senza fretta la panchina nel parco, si sedette felice per avere contribuito alla protesta contro un mondo invaso dai rifiuti. Passava all'offensiva a colpi di sacchetti sigillati contenenti escrementi, muco, piscio, vomito, sangue. Lindo ambientalista esercitava il suo credo, ricorrendo allo stesso mezzo di protesta con cui l'inquinatore legittimava il suo agire. Niente al confronto dei rifiuti organici, ingombranti, pericolosi, speciali, sanitari, causa di inquinamento dell'aria, dell'acqua in superficie e sotterranea, contaminazione del suolo. Lindo rifletteva e scuoteva la testa, intenzionato a liberarsi della constatazione più assurda riguardante la realtà. «Dover entrare nei cessi» si disse « Per trovare l'avviso che invita a lasciare l'ambiente pulito come l'hai trovato per chi verrà».



ART OF WAR

SUPER LINDO

Lindo stepped out of the wine cellar toilet with the sealed bag. Before closing the door, he turned and read, for the umpteenth time, the notice above the toilet bowl: 'You who enter should leave the toilet as clean as you found it'.

"It's called a toilet," he shouted, addressing the barman behind the wine desk.



"He's really on edge today," said the barman to himself, trying not to stare at the customer who, always managed to amaze him. He looked up and his wandering eyes confirmed his deep inner restlessness. Lindo walked purposefully towards the exit, a non-verbal communication that left no doubt: he was on a war mission.

The barman took pen and paper and wrote down the consumption. As was often the case, he would pay next time. Lindo walked through the park, mentally noting where the litter was: scraps of paper, cigarette butts, syringes, empty bottles and cans. He raised his head and folded his arms behind his back to signal to the filthy ghosts that he was calm and that they would not be allowed to disrupt order and cleanliness. He firmly conveyed this message as he walked at a parade pace; one-two, one-two, in a steady cadence, coordinating the movement of his feet with the swing of his arms.

He left the park and reached the pavement. He continued walking normally towards the traffic lights. Although it was rush hour, the traffic on the tree-lined avenue was fast, slowing down near the lights. Lindo, careful not to be noticed, lurked behind plants or approached couples or groups on their way. After choosing a suitable position, he calculated the steps left.

He concentrated on two cars traveling at the same speed, ignoring the one with only one passenger and concentrating on the limousine with all the seats occupied. From the open windows came shouts, laughter, and hands throwing scraps of paper and empty cans. The driver often took his eyes off the road and braked when the traffic lights turned yellow. Suddenly the windscreen turned brown, he instinctively activated the windscreen wiper and the slimy curtain spread evenly over the entire surface. The explosion of the sealed bag on the target had done its job of obscuring and staining. The stinking mass had disintegrated and the water from the spray had reduced visibility. The car had remained stationary, despite the lights changing to green, and had begun to honk in protest. The horn was replaced by insults and threats that urged the driver to start. He stopped when he reached the providential widening, but no



passenger dared to leave the vehicle. During the overtaking maneuver, in addition to verbal threats, hands armed with knives, sticks and scissors stuck out of the car windows.

Lindo leisurely reached the park bench and sat down, happy for having contributed to the protest against a world overrun by waste. He went on the offensive with sealed bags of excrement, slime, piss, vomit, blood.

Lindo, the environmentalist, exercised his ideology by using the same with which the polluter legitimized his actions. Nothing compared to organic waste, hazardous bulky waste, the cause of air pollution, surface and underground water, soil surface and underground, soil contamination.

Lindo pondered and shook his head, trying to get rid of the most absurd observation about reality: "Having to go into the toilets," he said to himself, "to find the notice asking you to leave the environment as clean as you found it for those who will come after you."